

Considerato che

la Tessera del Tifoso ha fallito, non ha dato alcun vantaggio, ha solamente causato un ulteriore calo di spettatori con relativo disinteresse graduale verso il mondo del calcio ed il catarrozone mediatico, politico ed economico che lo segue.

Calo causato anche dai continui e sistematici divieti in base alla regione di provenienza per i non possessori della Tessera del Tifoso.

Viste

le recenti sciagure derivate da cause naturali, dove gli Ultras si sono prodigati in prima persona nelle operazioni di aiuto mediante un intervento sul campo a rimuovere detriti e fango, e per la ricostruzione, con raccolte fondi ed altre iniziative. Questo come ultimo esempio di solidarietà da parte di Ultras e Tifosi.

Propongo

il ripristino delle modalità di trasferta utilizzate sino alla scorsa stagione, dove poteva essere data la possibilità di partecipazione a tutte quelle persone che non hanno potuto e/o voluto aderire al progetto Tessera del Tifoso, con l'apertura dei settori ospiti per non tesserati, con la possibilità da parte delle Società di devolvere l'incasso di quel settore, in fondi d'aiuto per le popolazioni ed i territori colpiti da catastrofi naturali, e/o comunque per scopi benefici.

Propongo inoltre una presa di coscienza da parte di tutte le parti chiamate in causa, Ultras, tifosi, giornalisti, giocatori, dirigenti, presidenti, politici, forze dell'ordine, di un comportamento responsabile, il cui unico fine dovrebbe essere quello di sfruttare un veicolo economico popolare di discreta portata, sino ad ora inutilizzato

.

Chiedo

che questa lettera da me firmata venga mandata all'attenzione del Ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri e all'Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive, con la speranza di vederla tramutata in una circolare ministeriale che vada a sostituire ed annullare le precedenti che stanno regolamentando la questione trattata, favorendo così il ritorno del tifo e degli spettatori negli stadi italiani.

In fede,
